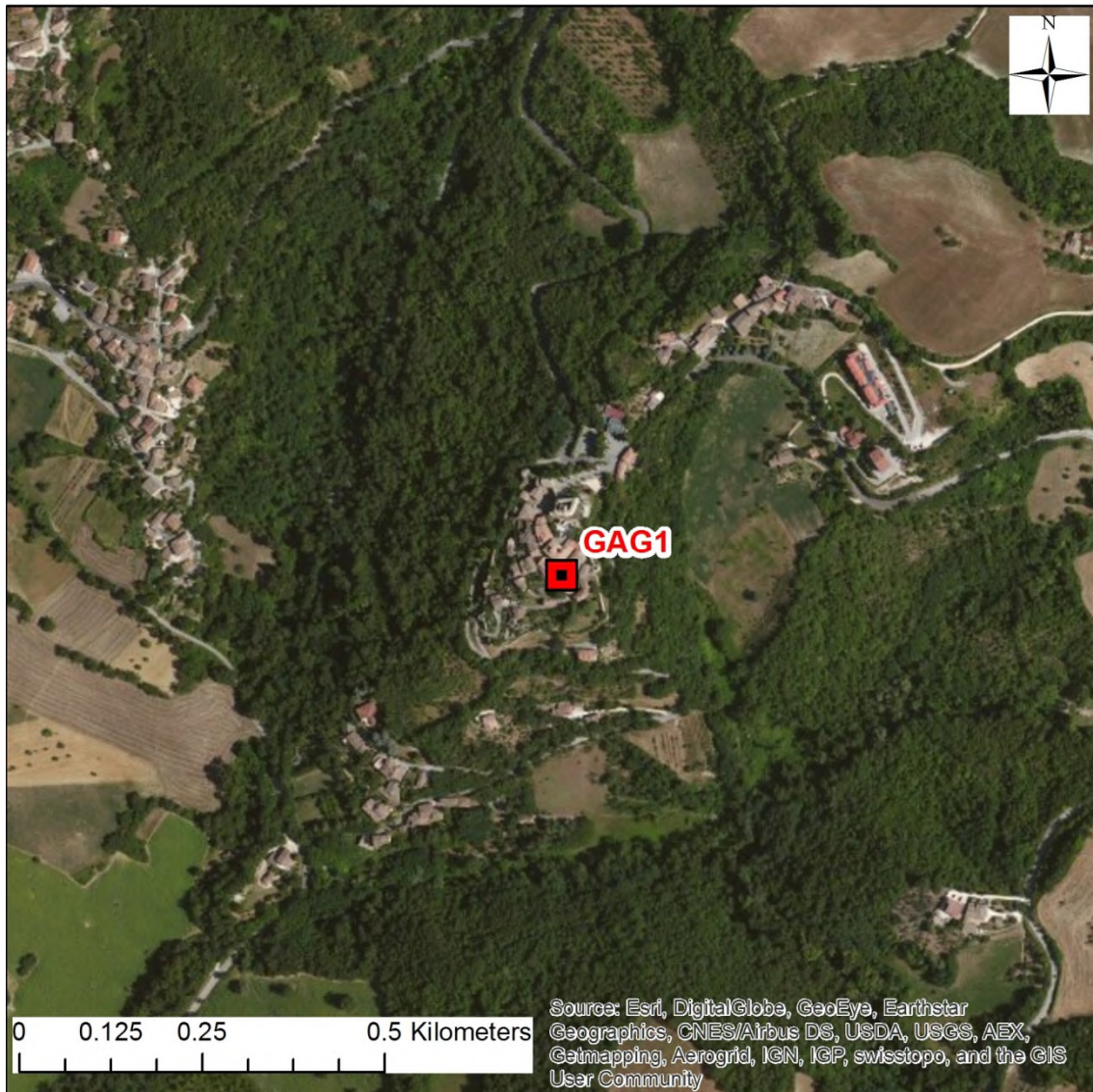
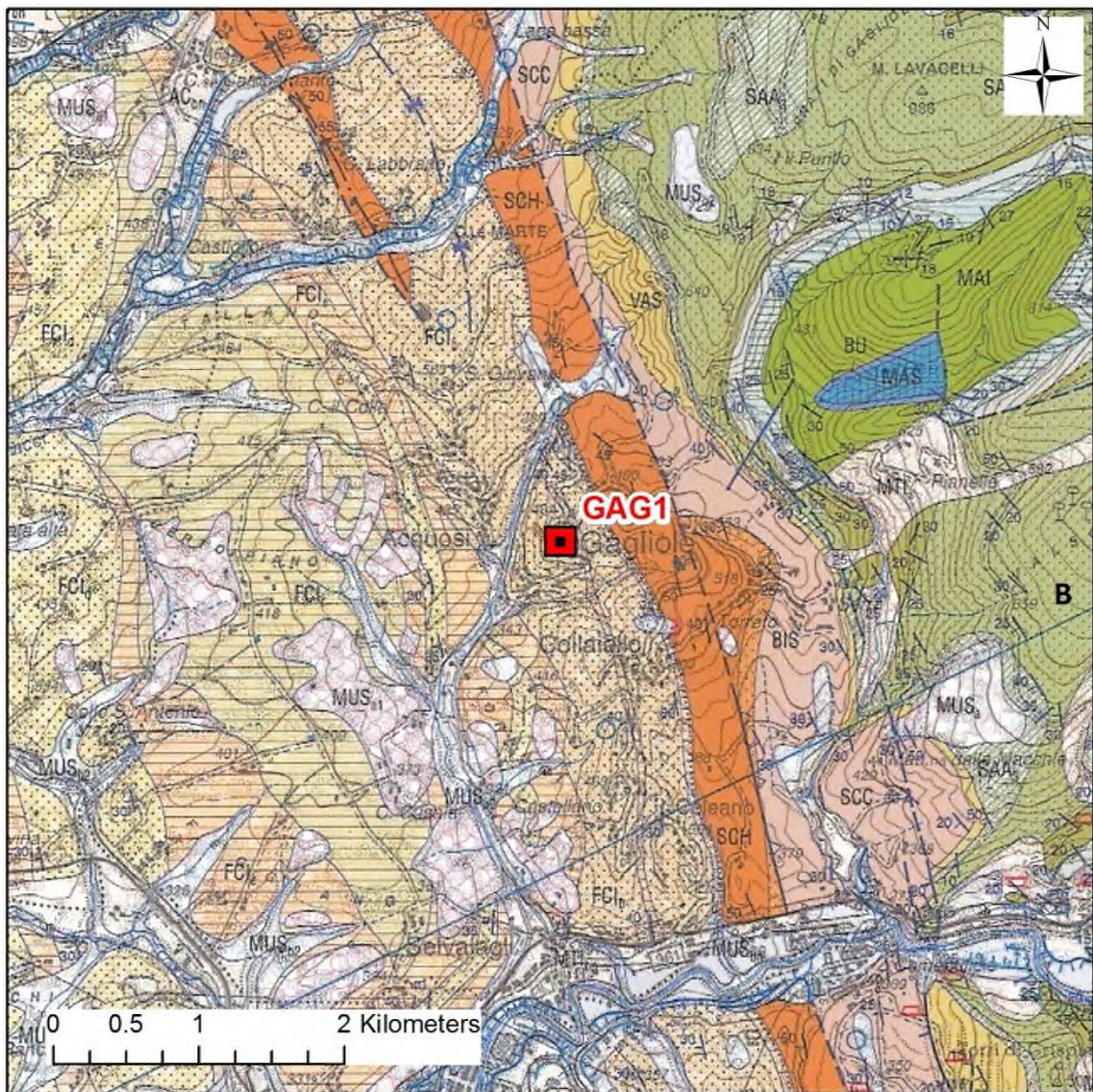


SCHEDA STAZIONE SISMICA GAG1

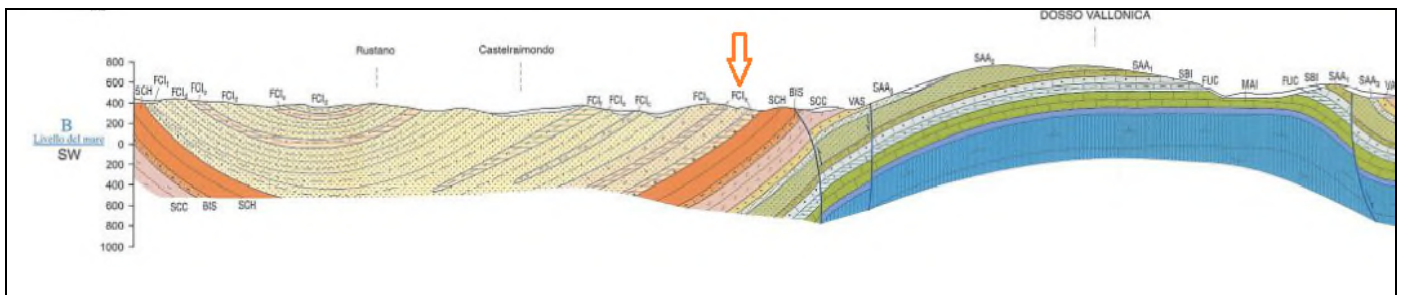
1. SEZIONE GRAFICA



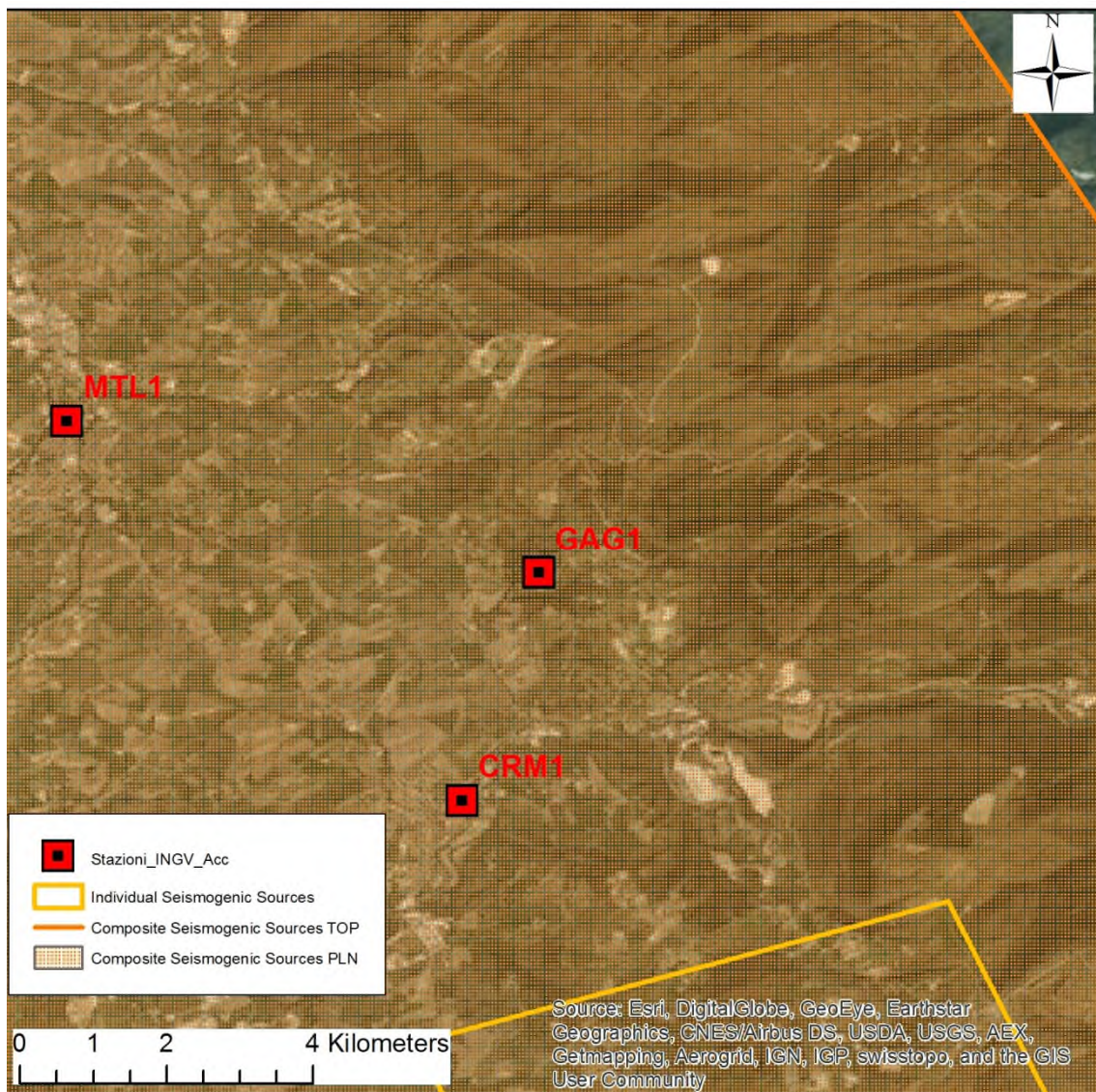
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio del Foglio Geologico in scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica e la traccia del profilo riportato.



Stralcio del profilo geologico B estratto dal Foglio Geologico in scala 1:50.000. La freccia gialla indica la proiezione della posizione della Stazione sul tracciato del profilo.



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:100.000. La Stazione è collocata all'interno della Composite Seismogenic Source, denominata "Bore-Montefeltro-Fabriano-Laga" ed a circa 6 km dal margine settentrionale della Individual Seismogenic Source, denominata "Camerino".

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="43.238016"/>
	Longitudine	<input type="text" value="13.067413"/>
Quota <input type="text" value="470"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Marche"/>
	Provincia	<input type="text" value="Macerata"/>
	Comune	<input type="text" value="Gagliole"/>

Elenco fonte di dati

Foglio 302 "Tolentino" Carta Geologica d'Italia 1:50.000 e note illustrative relative. Carta geologica Regionale della Regione Marche, Sezione n° 302130 "Castelraimondo". DISS: Database of Individual Seismogenic Sources (INGV). ITHACA – Catalogo delle faglie capaci (ISPRA).

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono all'interno del paese di Gagliole, collocato ai margini orientali della Sinclinale di Camerino, a ridosso della parte occidentale della dorsale del Monte San Vicino, ad una quota di circa 470 m s.l.m. La Stazione è collocata a circa 2.2 km dall'epicentro di un forte terremoto.

Osservando lo stralcio del Foglio 302 "Tolentino", scala 1:50.000, il contesto litostratigrafico locale è rappresentato da depositi torbiditici di età tortoniana e messiniana (Formazione di Camerino, **FCI**) e dalla successione miocenica (Bisciaro **BIS** e Schlier **SCH**).

La Formazione di Camerino, **FCI**, è costituita da torbiditi pelitico-arenacee, pelitiche, arenaceo-pelitiche, arenacee e conglomeratiche con rapporti di sovrapposizione e laterali. Sono state distinte 4 litofacies: arenaceo-conglomeratica (**FCI_b**), pelitico-arenacea (**FCI_e**), arenaceo-pelitica (**FCI_d**), pelitica (**FCI_f**).

Nell'area intorno alla stazione, come si osserva anche dallo stralcio del profilo geologico sopra riportato, affiorano le facies **FCI_b** ed **FCI_e**.

La facies arenaceo-conglomeratica (**FCI_b**) costituisce il nucleo della sinclinale di Camerino; alla base e nella parte mediana dell'unità si rinvencono sottili livelli pelitico-arenacei (**FCI_e**).

Alla base delle torbiditi tortoniano-messiniane, i depositi basso miocenici della Formazione dello Schlier (**SCH**) e del Bisciaro (**BIS**) testimoniano un ambiente deposizionale di tipo emipelagico di piattaforma-scarpata.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Sulla base dei dati contenuti nel Foglio CARG, si può ipotizzare al di sotto della stazione la seguente stratigrafia locale (partendo dal p.c. verso il basso): arenarie e conglomerati poligenici con matrice sabbioso-argillosa (**FCI_b**) con all'interno livelli pelitici (**FCI_e**), marne calcaree ed argillose (**SCH**), alternanze di calcari, calcari marnosi e marne (**BIS**).

La Facies arenaceo-conglomeratica **FCI_b** è formata da arenarie e conglomerati poligenici con rari livelli pelitici, emipelagici. Le arenarie, di colore giallastro, a granulometria medio-grossolana, si presentano in strati molto spessi e massicci, privi di strutture interne, a volte separati da sottili livelli pelitici. I conglomerati sono composti in prevalenza da elementi del Bisciaro e Schlier, ma abbondano anche clasti di Scaglia Cinerea e di Scaglia Rossa. La forma geometrica dei corpi conglomeratici è marcatamente lenticolare, con spessori variabili dal metro alla decina di metri. La **FCI_e** è caratterizzata da arenarie a granulometria fine, in strati sottili e da marne argilloso-siltose. Lo spessore calcolato varia

da poche decine (a ovest) a diverse centinaia di metri (a est).

La Formazione dello Schlier (**SCH**) è costituita da marne calcaree, marne argillose grigiastre e, subordinatamente, da calcari marnosi. Lo spessore varia dai 100 ai 250 metri. La Formazione del Bisciario (**BIS**) è un'alternanza di calcari e calcari silicei scuri, calcari marnosi grigiastri, marne e marne argillose. Lo spessore è compreso fra i 30 e gli 80 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Le unità conglomeratiche **FCI_b**, più competenti rispetto a quelle arenacee e pelitiche, segnano generalmente da brusche variazioni di pendio. La tessitura è generalmente caotica, anche se a luoghi è possibile osservare isorientamento e un'embriciatura dei ciottoli. La granulometria varia da ciottolo a blocco. La matrice è sabbioso-argillosa. La facies pelitico-arenacea interposta (**FCI_e**) ha in generale rapporto sabbia/argilla è minore di 1; subordinatamente sono presenti sono presenti torbiditi arenaceo-pelitiche (rapporto sabbia/argilla maggiore di 1) e peliti emipelagiche costituite da marne argillose e siltose. Classe Litologica: A 10 complessi pelitico arenacei.